Dopo il derby Lazio e Roma guardano al futuro con obiettivi diversi

I «viola» Caso e Casarsa nei programmi della Lazio

La trattativa, allacciata dai dirigenti delle due società sembra avviata a buon termine - La Roma, alla ricerca di un risultato positivo anche in trasferta, presenterà contro il Milan Pellegrini al posto di Musiello se squalificato

ROMA — Mentre i clamori del derby continuano a tenere banco soltanto fra i tifosi delle due parti, per Roma e Lazio gli interessi sono accentrati su obiettivi diversi e di natura diversa.

Mentre la Roma punta decisa a guadagnarsi un posto nella Coppa UEFA, la Lazio sta smaltendo la rabbia per la sconfitta nella stracittadina e si prepara a ricevere la visita dell'Inter.

Dopo il pari con il Napoli e il passo falso nel derby, questa volta la vittoria è d'obbligo, per smorzare in anticipo il sorgere di possibili focolai polemici e per cercare di chiudere nel modo migliore un campionato tutto da dimenticare.

Proprio per non ricadere negli errori di quest'anno nella sede di Via Col di Lana si lavora alacremente per allestire la squadra del prossimo anno.

Il tecnico brasiliano ha infatti ultimamente i suoi colloqui con il presidente Lenzini, nei quali ha fatto intendere quali che sono i suoi desideri e il presidente, per quanto gli è possibile, sta tentando di accontentarlo.

Lovati e gli altri osservatori biancoazzurri sono al lavoro. I campi di B e di C sono domenicalmente battuti per seguire i giocatori segnalati. Infatti, così come ha fatto la Roma, l'intenzione è quella di ringiovanire la squadra. Si cercano giovani promettenti, ma questo non vuol dire che non si tenti l'ingaggio di un paio di giocatori di serie A, in grado di dare alla squadra quella forza e quel tocco di classe in più.

Gli obiettivi per ora sono puntati sul duo viola Caso-Casarsa. I primi approcci ci sono stati, soltanto dei *pour parler*, s'intende, che però hanno aperto la strada ad una possibile conclusione. I nomi sono di gradimento a Vinicio che ne ha caldeggiato l'acquisto.

Per la partita con l'Inter, per tornare alla squadra, sicuramente giocherà lo stesso undici, sceso in campo nel derby, con l'unica probabile variante di Ammoniaci che sta smaltendo il malanno alla coscia destra, al posto di Pighin.

* * *

I giallorossi con il successo sui «cugini» biancoazzurri hanno compiuto un nuovo prepotente balzo in avanti nella classifica, portandosi a ridosso del gruppo di quelle squadre, tutte impegnate a conquistare una piazza d'onore, dietro il duo torinese.

Le premesse per chiudere in grande stile un campionato iniziato in sordina non mancano. La Coppa UEFA, che era uno dei traguardi sul quale i ragazzi di Liedholm vi hanno puntato gli occhi sopra, si avvicina sempre di più e sembra essere alla loro portata.

Basterebbe mantenere in casa lo stesso passo e incamerare qualche punticino lontano dallo stadio Olimpico, cosa che però sembra essere di estrema difficoltà per i giallorossi, per acquisirne la certezza.

Domenica la Roma è di scena a San Siro, per affrontare un Milan sempre più in disarmo sul piano del gioco e sempre più impegnato a darsi nuove strutture dirigenziali e tecniche per il futuro. Non è un compito proibitivo e la possibilità di venirne fuori con un risultato positivo ci sono tutte.

A crederci più degli altri è Nils Liedholm, che per una volta, abbandonato il suo abituale self-control, si è sbilanciato in programmi ambiziosi, ricorrendo anche al calcolo delle probabilità.

«*Finora* — commenta il tecnico svedese — *fuori casa non abbiamo fatto granché. La nostra classifica ha due volti ben precisi: da scudetto per le partite casalinghe e da retrocessione per quelle fuori. Uno scompenso troppo netto, che deve essere eliminato. Per esempio dovrà capitare prima o poi di fare un risultato pieno anche in una partita esterna. Chissà che non capiti proprio contro il Milan?*».

— Dove questo perché i rossoneri si trovano in un periodo negativo dal quale non riescono a venirne fuori e quindi sono parecchio vulnerabili?

«*Per carità...* — prosegue Liddas. — *Io rispetto tutte le squadre, qualsiasi sia la loro forza, il loro nome. Io ho sempre asserito, anzi, che non esistono assolutamente avversarie facili o difficili. Ogni partita fa storia a se e le sorprese sono sempre all'ordine del giorno. Ho detto che potrebbe capitare contro il Milan, perché la squadra sta attraversando un periodo di piena salute ed è caricatissima dalla vittoria sulla Lazio. Quest'ultimo evento moralmente è stato un toccasana e potrebbe risultare un trampolino di lancio per un finale sempre più in ascesa*».

— Intanto però a Milano dovrà fare a meno di Musiello, espulso nel derby, e che il giudice sportivo sicuramente squalificherà, cioè a dire l'unica sua punta di grado di creare problemi alle difese avversarie.

«*Certo, Musiello è importante per noi, ma il Milan di San Siro potrebbe stimolare Prati, che è di casa. Conto molto in una sua prova di orgoglio. E poi c'è Pellegrini sostituirà Musiello, un ragazzo che in una partita come quella di domenica può risultare molto utile*».

Passando alla squadra, ieri i giallorossi hanno ripreso la preparazione a pieno ritmo. Gli unici che hanno lavorato a ritmo ridotto sono stati Prati, Boni e Peccenini. Oggi la squadra continuerà la preparazione e domani solito collaudo sul pallone, dal quale Liedholm trarrà lumi per la formazione anti-Milan.

p. c.

● CASARSA, ANTOGNONI e CASO: su di loro già piovono le richieste di numerose società. Casarsa e Caso interessano moltissimo la Lazio. Per Antognoni la Fiorentina ha già rifiutato un'offerta di oltre tre miliardi

In un albergo del centro alle ore 11

Stamane a Roma la presentazione del «Liberazione» e del «Regioni»

Le corse avranno luogo dal 25 aprile al 1° Maggio

ROMA — Stamane alle 11, nella sala Cesarini di Senigallia nell'hotel Palatino (via Cavour, 213) avrà luogo la presentazione ufficiale delle «corse di primavera» dell'Unità: il XXXII Gran Premio della Liberazione (valevole per il trofeo Sanson) e il II Giro delle Regioni - Gran Premio Brooklyn che il nostro giornale organizza con la collaborazione delle società ciclistiche Pedale Ravennate e Rinascita Coop Edil di Ravenna.

Sarà presente il compagno Luca Pavolini, direttore dell'Unità e interverranno i componenti i comitati di tappa, i rappresentanti degli enti locali delle regioni attraversate dal «Giro» e le massime autorità del mondo sportivo nazionale.

Il «Liberazione» e il «Giro delle Regioni» vedranno al «via!» anche quest'anno il fior fiore dei dilettanti italiani e di molti paesi stranieri in una cornice di appassionati e di cicloamatori di ogni età.

La cerimonia di presentazione avrebbe dovuto svolgersi in Campidoglio, nella sala della Protomoteca, ma si è dovuto spostarla all'albergo Palatino a causa dello sciopero dei dipendenti comunali.

La conferenza-stampa dell'UISP in vista del Congresso

Lo sport servizio sociale bisogno della collettività

Venerdì a Roma incontro nazionale sulla «382» (poteri alle Regioni) degli assessori allo sport con i rappresentanti degli Enti di promozione, il CONI, i sindacati e le Associazioni del tempo libero

ROMA — Conferenza stampa oggi dell'UISP nazionale, presenti il presidente nazionale Ugo Ristori, il segretario generale Luigi Martini, il vicepresidente dell'ARCI, Cesare Elia, e molti rappresentanti della stampa italiana. Scopo della conferenza-stampa i temi che saranno oggetto di dibattito al 3° Congresso dell'UISP, che si svolgerà a Bologna dal 16 al 19 aprile. Dopo una breve introduzione di Luciano Minerva, il presidente Ugo Ristori è passato alla disamina dei temi. Innanzitutto egli ha tenuto a sottolineare il metodo democratico che informa i congressi provinciali dell'UISP. Essi sono stati aperti, anzitutto, ai giovani, a tutti i cittadini e a tutte quelle forze sociali che sono interessate ai problemi dello sport. Saranno 600/700 i delegati eletti nelle assemblee provinciali presenti a Bologna. Ristori è poi passato all'esame delle scelte di politica sportiva e culturale, che hanno caratterizzato e contraddistinto la preparazione del Congresso.

La tematica dell'UISP si colloca nell'attualità del Paese. «*La rabbia dei giovani* — ha detto Ristori — *spesso strumentalizzata e strumentalizzabile — con propositi di conservazione e di reazione — affonda le sue radici anche nel fatto sportivo. Infatti l'accesso alla pratica sportiva è precluso alla maggioranza dei giovani e dei cittadini. E il contributo dell'UISP va nel senso di aiutare a superare la crisi nella quale si dibatte il Paese*». Ma secondo Ristori deve pur essere sconfitta la logica dei «due tempi», che comporterebbe prima risolvere le questioni economiche, per poi occuparsi di altro. In realtà la scelta deve riguardare tanto gli indirizzi economici quanto quelli ideali e culturali. Che una crescita democratica del Paese. E qui il discorso ha investito il concetto sportivo, così come è stato inteso fino ad oggi. Deve aver sottolineato il relatore di una concezione schematica e calata dalla quale non sfugge neppure l'UISP. Ristori è passato a puntualizzare il concetto innovatore da dare alla nuova politica sportiva. Non più, cioè, la mera contrapposizione tra sport ad alto livello (vedi agonismo e altre diverse forme di sport), bensì una riforma dello sport, che proceda di pari passo con quella della concezione dello stato. Soltanto quella è la via per sciogliere la frattura storica tra sport e stato. «Che — ha chiarito Ristori — *non significa rinunciare o attenuare la nostra funzione critica e di stimolo nei confronti dello stato. Noi intendiamo arricchire la nostra tematica e la nostra lotta, proponendo proprio un nuovo modello di società, che passi anche attraverso il recupero della concezione sportiva intesa come cultura*».

Il rapporto natura-sport, gioco, partecipazione, vita associata può trasformarsi in vera e propria fucina [illegible] «valori degli [illegible] *la cultura [illegible] quale scopo dell'uomo*». Ecco quindi il richiamo all'intervento dello stato, il quale deve mettere in grado tutti i cittadini di partecipare alla pratica sportiva. E' una esigenza che [illegible] sull'esercizio del potere [illegible] più vicine [illegible]. Lo «sport servizio sociale», così e quindi una parola d'ordine che si [illegible] nella sua spontaneità. Questo in attesa che si addivenga ad un assetto generale della questione dei finanziamenti. E proprio sulla «382», il 1 aprile prossimo, si svolgerà a Roma, presso la sede romana della Regione Piemonte (via Varese 7), un incontro nazionale. Vi prenderanno parte gli assessori allo sport di tutte le regioni, i rappresentanti degli Enti di promozione sportiva del CONI, dei sindacati e delle Associazioni del tempo libero. Sarà una occasione di confronto tra tutte le forze che si richiamano al fatto sportivo. Dall'incontro dovrà scaturire l'impegno vero a sollecitare il Parlamento, affinché la «382» diventi operante. Il dibattito sarà introdotto da Michele Moretti, assessore allo sport e al turismo della Regione Piemonte.

Si era già messo in luce a Laigueglia, alla Tirreno-Adriatico e alla Sanremo

Il giovane Saronni allo sprint s'aggiudica il Trofeo Pantalica

Il giovane alfiere della Scic ha battuto in volata il compagno di squadra Paolini, Francioni, Mazzantini e Moser — Brutta caduta di Miozzo (ricoverato in ospedale), nel volatone finale — Felice Gimondi si è ritirato

Nostro servizio

SOLARINO — La vittoria era nell'aria e puntualmente è arrivata anche per Giuseppe Saronni. Il neoprofessionista di Buscate (Varese) si è infatti aggiudicato ieri il Trofeo Pantalica, giunto al suo terzo appuntamento, battendo allo sprint il compagno di squadra Paolini, Francioni, Mazzantini e Moser.

Il Trofeo Pantalica, che nelle prime due edizioni premiò Roger De Vlaeminck e Moser, è il primo fiore all'occhiello del diciannovenne ragazzo di Chiappano, già messosi in luce, grazie a piazzamenti d'onore, al Laigueglia, alla Tirreno-Adriatico e alla classicissima di apertura Milano-Sanremo.

Ieri il «gruppetto» ha messo tutti d'accordo aggiudicandosi con autorità una competizione che ha presentato in dirittura d'arrivo, in corso Vittorio Emanuele, a Solarino, una quarantina di contendenti. Proprio in vista del traguardo Flavio Miozzo, il venticinquenne padovano della Vibor, è rimasto gravemente ferito a seguito di una paurosa caduta, nella quale sono stati coinvolti altri due corridori ed un motociclista della polizia stradale. L'incidente è accaduto a duecento metri dal traguardo mentre era in corso la volata del gruppo di testa composto da una ventina di atleti. Miozzo è stato subito soccorso e trasportato in ambulanza all'ospedale civile di Siracusa, dove gli sono stati riscontrati trauma cranico e commozione cerebrale. Il ragazzo di Ettore Milano ha riportato inoltre escoriazioni alla testa, al viso, alle braccia e alle gambe. Con prognosi riservata, Miozzo è stato ricoverato nel primo reparto di chirurgia.

I medici hanno confermato che le condizioni di Flavio Miozzo lasciano sperare in una veloce ripresa, dal momento che dopo le prime cure ha ripreso conoscenza e sembra abbastanza lucido. Il ciclista è stato sottoposto ad un elettroencefalogramma che ha dato risultati soddisfacenti. Poi vi sono stati esami radiografici che hanno escluso fratture alla testa. I medici hanno detto che le condizioni del corridore sono soddisfacenti. Miozzo, infatti, si è ripreso bene e dovrebbe lasciare l'ospedale domani dopo essere rimasto sotto osservazione per una notte.

Ha vinto Saronni, dicevamo, grazie ad uno sprint impostato come meglio non avrebbe potuto, e che gli ha così permesso di aggiudicarsi la prima vittoria di un certo livello tra la massima categoria, dopo aver fatto incetta di successi tra i «pari», tanto su strada che in pista. L'azzurro di Mentrea! ha coronato la vittoria, quindi, con una condotta di gara esemplare. Rimasto fuori dalla fuga buona, infatti, Saronni si è riportato sui battistrada facendo lavorare la squadra e andando allo scoperto in compagnia di Francesco Moser (anche lui rimasto attardato), Panizza, Recomi ed altri.

Sventato anche il tentativo di Paolini, un altro neo «pro» molto attivo in questo inizio di stagione, sfiorato ad una quindicina di chilometri dalla conclusione, il gruppo dei migliori si è presentato compatto sotto il telone degli ultimi mille metri. Poi è scoppiata la bagarre. Saronni è rimasto al coperto finché ha potuto ed è quindi schizzato via come una freccia andando a cogliere il primo posto davanti al compagno di squadra Paolini, Francioni e ad un altro debuttante, il toscano Leonardo Mazzantini. Francesco Moser, piazzato due anni fa e vincitore della passata edizione, si è dovuto accontentare della quinta posizione, a conferma che il trentino non gode certo di una forma smagliante, proprio alla vigilia della trasferta in Belgio, Olanda e Francia per disputare via via il Giro delle Fiandre, la Freccia Vallone, la «Amstel Gold Race» e la Parigi-Roubaix.

Tuttavia che [illegible] la prova di Felice Gimondi, che è stato costretto al ritiro.

a. z.

Ordine d'arrivo

1) Giuseppe Saronni (Scic) in 6 ore 6' alla media oraria di km. 35,738; 2) Enrico Paolini (Scic); 3) Wilmo Francioni (Magniflex); 4) Leonardo Mazzantini; 5) Francesco Moser; 6) Carlo Zoni; 7) Walter Polini; 8) Sigfrido Fontanelli; 9) Renato Laghi; 10) Carmelo Barone, tutti con il tempo del vincitore.

sport flash

● **CALCIO** — La gara Italia-Cecoslovacchia juniores (gara di ritorno del torneo UEFA), in programma a Roma, allo Stadio Olimpico, giovedì 7 aprile, è stata anticipata alle ore 15,15 anziché alle 15,30.

● **CALCIO** — Il Bologna, con un suo comunicato, ha smentito di aver l'intenzione di affidare all'ex calciatore Perani la direzione tecnica della squadra e ha confermato la fiducia all'attuale allenatore, Cervellati.

● **PUGILATO** — Venerdì debutterà a Torino sul ring del nuovo Palazzetto dello Sport delle «Cupole», il medio Damiano Pellegrino (24 anni, sedici combattimenti da professionista sostenuti in Canada, con 13 vittorie, un pareggio e due sconfitte). Pellegrino, due volte campione italiano dei dilettanti, si era trasferito in Canada tre anni fa. L'«orlando» sarà opposto al pari peso Nardillo.

● **IPPICA** — Quindici cavalli sono annunciati partenti nel premio Zamboni, in programma venerdì nell'ippodromo di Agnano in Napoli, valevole quale corsa Tris della settimana.

● **CALCIO** — Appare assai probabile che le partite Juventus-Bologna e Napoli-Inter, in programma domenica 17, vengano anticipate al sabato in quanto Juve e Napoli saranno impegnate il mercoledì successivo nelle partite di Coppa.

● **ATLETICA** — Sabato e domenica avrà luogo a Foggia, al campo scuola, la seconda edizione del trofeo Luigi Favino, classica manifestazione di atletica leggera maschile. Saranno presenti alcuni fra i migliori atleti italiani.

Dopo il successo a Novara

La Ternana può restare in serie B

Classifica dal volto definito: sono rimaste in sette a lottare per la «A» e sette per evitare la C

La ventiseiesima giornata del campionato di serie B ha dato un volto piressoché definitivo alla classifica. Sette sono infatti le squadre rimaste in lizza per la promozione (sempre le stesse) e sette quelle invischiate nella lotta per non retrocedere. Infatti fra il Cagliari, ultima delle «big», e il Varese, prima delle squadre di centro classifica (tenendo conto della differenza reti) ci sono ben cinque punti di distacco mentre fra il quartetto delle squadre a quota 21 e il Palermo (24) i punti di distacco sono tre, uno svantaggio non incolmabile ma, a questo punto del torneo, senza dubbio più che sensibile.

Naturalmente la situazione delle sette di testa da una parte e delle sette di coda dall'altra è notevolmente diversa nell'ambito dei due gruppi. In cima, per esempio, il giudice sportivo potrebbe vanificare le speranze del Cagliari e riaverdire quelle del Lecce se ai pugliesi dovesse essere dato il 2-0 a tavolino per la famosa arancia. Inoltre il Pescara dà la impressione di perdere colpi e, arancia a parte, lo stesso Cagliari non sembra in grado di tenere il passo delle più forti che al momento, si confermano essere il Vicenza, il Como e il Monza.

In fondo, poi, la situazione è ancora più fluida. Si veda il caso della Ternana. La squadra umbra, a due minuti dalla fine della partita di Novara, era praticamente in serie C. Il pareggio, sino ad allora acquisito, aveva infatti un valore parimenti platonico in quanto, nel frattempo, la Spal si accingeva a mettere sotto l'Avellino, il Brescia non cedeva a Pescara e il solo Modena stava pagando lo scotto in casa di Vicenza. L'11 aprile quindi, incontrato Ternana e Novara all'ultimo posto, a quota 18, distaccate di due punti dalla terz'ultima, il Brescia. Invece un sacrosanto rigore consentiva a Rossi di portare in vantaggio la sua squadra e quindi di conquistare un preziosissimo successo che potrebbe anche rivelarsi determinante a fine rest dei conti. (Torna a fare [illegible] Rossi).

Nel giro torna a trovarsi anche l'Avellino, che ha perduto a Ferrara un incontro che ormai credeva di aver pareggiato. Ma la compagine campana, si sa, trova la sua grinta solo in casa e non è improbabile che, nei restanti tutti fuori terreno amico, l'Avellino riesca a trovar la forza per trarsi fuor dal pelago alla riva, anche se la concorrenza è agguerrita e se ieri, come ieri, una sola squadra appare condannata, appunto il Novara che, domenica sera, è stata abbandonata anche dal suo allenatore, Gorzis, impotente di fronte al catastrofico risultato ottenuto dopo le pur dispendiosissime campagne acquisti di luglio e di novembre dello scorso anno, che hanno ridotto il bel Novara del 75-76, che aveva sfiorato la promozione in A, alla larva attuale.

Carlo Giuliani

Sintesi TV dalle 21,45

Passeggiata inglese col Lussemburgo?

LONDRA — Don Revie le ha tentate proprio tutte. Preso atto degli insuccessi a catena ha comunque optato per uno schieramento esasperatamente offensivo. Con due ali di ruolo per sfruttare, come corrente, le fasce laterali, con un centravanti, con demmi dalla enorme carica di aggressività.

I «bookmakers» sono convinti che tutto ciò basti. Il Lussemburgo fa sodo addirittura scarsissimo credito, così lo si ritiene in grado di [illegible] studiare più di tutto. Stasera a Wembley i bianchi dovranno fare passerella, ovviamente a suon di gol.

Revie si è preoccupato che la squadra sempre e che non se ne può prescindere se davvero si nutrono speranze di un viaggio in Argentina. All'Inghilterra converrebbe anche giocare all'appuntamento novembrino con l'Italia in condizioni di freschezza psicologica e morale. Ecco perché chiarire le nuove di fatto e tale interesse per l'appuntamento con stasera con i lussemburghesi del grandissimo.

Si diceva degli intoppi in serie, alcuni dei quali [illegible] proprio alla vigilia. E' il caso di Tueart, esterna mancina del Manchester City, alle prese con un [illegible] mandato, che verrà rivelato da Francis. Ed è poi il caso di Clement (Queen's Park Rangers), vittima di uno stiramento durante la preparazione, surrogato da Gidman. Compressamente verrà tutto a mancare a Revie nomi di spicco quali Bowles, Pearson, Todd e Greenoun. La formazione pertanto risulterà fortemente media con Clemence, Gidman, Watson, Hughes, Keegan, Cherry, Kennedy, Francis, Mike Channon, Royle e Hills.

Il Lussemburgo, si sa, è compagine quasi interamente dilettantesca con uno sparuto gruppetto di interpreti che si picca di professionismo. Questo lo schieramento previsto: Zender, Mond, Pilot, Margue, Zuang, Di Domenico, Dresene, Philipp, Braun, Dussier, Fandel.

La televisione italiana trasmetterà [illegible] dell'avvicinamento [illegible] alle 21,45 circa sulla rete [illegible] rubrica «Mercoledì Sport».

Ed ecco infine la classifica attuale del gruppo 2:

	G	V	N	P	F	S	P
Italia	2	2	0	0	5	1	4
Inghilt.	3	2	0	1	8	4	4
Finlandia	3	1	0	2	9	7	2
Lussemb.	2	0	0	2	2	11	0

Da domenica 3 aprile

Trasmissioni calcistiche: questi gli orari radio

Sebbene non esista un [illegible] proprio accordo tra la RAI e la Lega calcio, la trasmissione del calcio inizio per mancato presenza per l'intera durata delle partite [illegible] dal 19° del primo tempo [illegible] in onda per radio a partire da domenica 3 aprile.

Lo ha ufficialmente Giglio Molle, responsabile dei servizi sportivi della RAI, precisando che è stato tutto presente al dirigenti della Lega che la RAI non può continuare ad interrompere i resoconti dei primi tempi delle partite perché le radio [illegible] da tempo [illegible] questo servizio con danno per l'ascolto del servizio pubblico.

Più precisamente le trasmissioni saranno articolate nel modo seguente:

— dalle 15,30 alle 16,20 sulla rete 2, collegamenti con tutti i campi della serie A a partire dal 30° minuto sino alla metà della serie B e collegamenti per gli altri avvenimenti sportivi;

— dalle 16,20 alle 17,00 sulla rete 1, il radiocronista «Tito» il calcio minuto per minuto;

— dalle 17,00 alle 18,15 sulla rete 2, commenti e interviste per la serie A e B, notizie e moviolone degli altri avvenimenti sportivi.

Lo annunciato Fraizzoli

Inter: Beltrami è il nuovo D.T.

Dalla nostra redazione

MILANO — (A.C.). Un comunicato ufficiale fotocopiato e distribuito agli astanti, una conferenza stampa convocata all'improvviso, i soliti convenevoli — presentazioni, vari auguri, per il passato e per il futuro —, gli stessi ritornelli di sempre. Così l'Inter ha proclamato se stessa.

Ivanoe Fraizzoli è sbucato da una porticina seguito da Franco Manni e da Gianrico Beltrami. Intorno gli cronisti, ha preso a leggere un foglietto sul quale era annotato che «La presidenza dell'Internazionale C.F. comunica che, nel quadro della ristrutturazione organizzativa della società, ha deliberato di assumere con decorrenza dal 1° luglio 1977 il signor Gianrico Beltrami, al quale saranno affidate le funzioni di direttore sportivo, che egli esplicherà alle dirette dipendenze del Consiglio d'amministrazione». Al cospetto, Franco Manni, che dal 1963 ha prestato la sua valida opera, sono stati espressi i sentimenti della propria stima con l'augurio di proficua continuità di lavoro».

Neppure il tempo di annotare l'amorevole che il cospetto, Franco Manni, quello a cui erano stati espressi tutti quei sensi, si è dileguato sull'attenti, salutando ed [illegible]. Poi, [illegible] in un [illegible] piano di Fraizzoli e [illegible] Beltrami. Si [illegible] Così, attorno alla mezza d'un martedì qualunque, Franco Manni chiudeva con l'Inter.

Gli altri, due, Fraizzoli-Ivanoe e Beltrami-Gianrico, ricomposti, hanno invece mantenuto le proprie postazioni per la ritualità conferenza stampa. Che è risultata [illegible] di cose che già si sapevano. Ha iniziato il presidente con una serie di puntualizzazioni sul passato: «Avevo creduto di far bene [illegible] ma evidentemente mi ero sbagliato. Quando ho dimentica che, al contrario dei miei predecessori, non mi è stato possibile stanziare ai Pestare. E mi [illegible]. Ma dove [illegible] nuovo [illegible] Suarez e [illegible] Jair? Me lo dite voi? Io ho nel cassetto il [illegible] di Casimiro Deyna, il centro della nazionale polacca, che [illegible] 250 milioni, insieme [illegible] Cabrini comprato [illegible] sarebbe [illegible] di [illegible]. E se non mi credete vi porto nel mio ufficio e vi faccio vedere fino [illegible] latino». Ha proseguito, Fraizzoli, a ruolo finito: «Non sono un faccione, per la mia Inter mi metto in mutande [illegible]». La Inter non vuole Bonansegna, vuole Mazzola. Per Bonansegna [illegible] dato Capello [illegible] Milan, piuttosto, sia anche lui [illegible] Fosse qui e sbraitato l'importanza della programmazione».

D. Marcelo ha detto: «Sandro a dicembre mi [illegible] di [illegible] Mazzola [illegible] Comunque [illegible] non smettere». Ribadisce che Fraizzoli e il presidente [illegible] anche quando in Consiglio [illegible] sotto il suo impero. I [illegible] Marcelo.

Ha poi [illegible] Beltrami: «Ho un contratto con [illegible] Consiglio [illegible] 30 giugno [illegible] di [illegible] serenità [illegible] di operare anche per l'Inter».

Alla Forst la Coppa delle Coppe

La Forst di Cantù, battendo nella finale di Palma de Maiorca il Radnicki per 87-86 ha conquistato la Coppa delle Coppe.

Per i canturini e la pallacanestro italiana si tratta di un successo di grande prestigio e questo sarà ricordato come uno dei più sofferti successi in campo internazionale. I canturini infatti hanno rischiato moltissimo contro un avversario di gran lunga inferiore: senza dubbio sul suo rendimento ha influito oltre misura lo stress della partita di domenica contro la Sinudyne, nel «play-off» per lo scudetto e del viaggio. A questo si aggiunge gli impegni degli avversari, i quali, sapendo di partire battuti hanno giocato a cuor leggero e con determinazione cosa che ha consentito loro di trovare una serata sicuramente irripetibile.

In ogni caso pur soffrendo, alla fine gli italiani sono riusciti a spuntarla, resistendo al gran ritorno degli jugoslavi. Logico al suono della sirena che decretava la fine della partita l'entusiasmo dei giocatori e dei supertifosi giunti sin qua per sostenere la loro squadra.

L'AIC disapprova le dichiarazioni di Michelotti

VICENZA — La presidenza dell'Associazione Italiana Calciatori — informa un comunicato dell'AIC — ha manifestato alla presidenza dell'AIA — settore arbitrale — «la più aperta disapprovazione ed il proprio rincrescimento per le inopportune espressioni pronunciate pubblicamente dall'arbitro Alberto Michelotti nei confronti dei calciatori Gianfranco Zigoni del Verona e Luciano Chiarugi del Napoli, ed ha richiesto che in merito vengano sollecitamente adottati i provvedimenti del caso».

PICCOLA PUBBLICITA'

17) ACQUISTI E VENDITA APPARTAMENTI

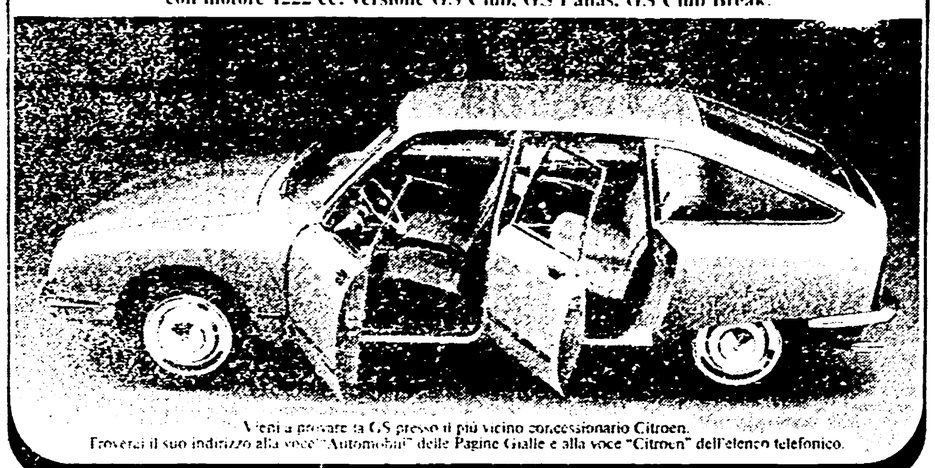
AL MARE vendiamo, affittiamo appartamenti confortevolissimi vicinissimi spiaggia anche Giugno Settembre mesi dagli salute bambini - MIZAR - Vicenza - Valle di Cesiolo 0547 35546.

Citroën GS.
Compri una 1200. Guidi una 1600.

Ti fa comodo una 1200: quando fai benzina, paghi il bollo, l'assicurazione, le spese di manutenzione.
Ma ti fa piacere una 1600: quando vuoi un'auto che ti dia il massimo.
Prova la GS, allora.

È una 1200, ma supera i 150 km/h, ha le famose sospensioni idropneumatiche Citroën, un bagagliaio di cm 110x93x50, 5 posti comodi e una ricca dotazione di accessori confort compresi nel prezzo "chiavi in mano".

La GS esiste con motore 1015 cc: versione GSpecial, GSX, GSpecial Break
con motore 1222 cc: versione GS Club, GS Pallas, GS Club Break.



Vieni a provare la GS presso il più vicino concessionario Citroen.
Troverai il suo indirizzo alla voce "Automobili" delle Pagine Gialle e alla voce "Citroen" dell'elenco telefonico.

CITROËN preferisce TOTAL

CITROËN GS